



**COMUNE DI SALVIROLA
PROVINCIA DI CREMONA**

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” (uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009) è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma (art. 4) è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs. 149 del 06.09.2011 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” precisa che la relazione di fine mandato “...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale. Entro i tre giorni successivi, il sindaco ha l’obbligo di trasmettere la relazione e la certificazione dell’organo di controllo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro i sette giorni successivi alla certificazione, l’ente locale è tenuto alla pubblicazione della relazione sul proprio sito istituzionale, indicando la data di trasmissione alla Corte dei Conti. Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “... con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell’Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29/05/2013) è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti). L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione (ex art. 161 del TUEL), oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario all Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della L. 266 del 2005). Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12...

2014: n. 1162
2015: n. 1160
2016: n. 1163
2017: n. 1155
2018: n. 1158

1.2 Organi politici

1) NICOLA MARANI - SINDACO
2) MONICA VALDAMERI - VICE SINDACO
3) GRETA BANDERA - CONSIGLIERE
4) EMILIO SCARAVAGGI - CONSIGLIERE
5) CORRADO PIETRO COTI ZELATI - CONSIGLIERE
6) MARIKA PARMIGIANI - ASSESSORE
7) ALBERTO BISSOLOTTI - CONSIGLIERE
8) SAMUELE DIGIGLIO - CONSIGLIERE
9) MARCO FACCHINI - CONSIGLIERE
10) LUIGI PEDRINI - CONSIGLIERE
11) FABRIZIO VAILATI - CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Dott.sa Marano Angelina
Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 1 dipendente a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato, 4 dipendenti in convenzione

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Durante il quinquennio del mandato amministrativo il Comune di Salvirola non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Salvirola non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Come ormai accade da diversi anni, la finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio. La continua modifica dellanormativa tributaria di riferimento (passaggio ICI/IMU, TARSU/TARES, TASI, IUC...), oltre a creare confusione nei cittadini, ha comportato per gli uffici notevoli aggravii di lavoro, influenzando negativamente sull'attività ordinaria. Ulteriori criticità sono emerse nello svolgimento del lavoro d'ufficio nel suo complesso a causa del susseguirsi di nuove incombenze che negli ultimi anni le normative hanno imposto in ugual modo sia ai Comuni di grandi dimensioni che ai Comuni di piccole dimensioni, con un forte gravame su questi ultimi, meno strutturati . Le normative sulle centrali di committenza, sugli ATO, sugli acquisti obbligatori CONSIP, sul DUP, tanto per citarne alcuni, le misure varie di contenimento delle diverse tipologie di spesa, vanno nella direzione di azzerare l'autonomia organizzativa degli Enti Locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La tabella ha valore ufficiale anche per l'anno 2017. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di

amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

	2014		2017	
	NO	SI	NO	SI
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	X		X	
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	X			
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà			X	

3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione residui) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.	X			
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione residui), ad esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà			X	
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	X		X	

5. Esistenza dei procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	X		X	
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40%	X		X	
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo	X		X	
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiori al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti	X		X	
9. Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	X		X	

10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	X		X	
---	---	--	---	--

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

DEL.C.C	5	21/02/2014	Esame ed approvazione del regolamento disciplinante la modalità di acquisizione ed il trasferimento dei diritti edificatori.
DEL.C.C	13	07/04/2014	Adozione Regolamento Edilizio Comunale
DEL.C.C	15	07/04/2014	Modifica Regolamento trasporto alunni.
DEL.C.C	17	09/05/2014	APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.
DEL.C.C	30	05/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.
DEL.C.C	6	31/03/2015	Approvazione criteri transitori di applicazione D.P.C.M. 5.12.2013, n. 159 "Reg. concernente revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione (I.S.E.E.).
DEL.C.C	7	31/03/2015	Approvazione Regolamento celebrazione matrimoni civili.
DEL.C.C	11	07/05/2015	Approvazione regolamento per lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP).
DEL.C.C	6	11/02/2016	Modifica Regolamento servizio mensa scolastica.
DEL.C.C	11	15/03/2016	Approvazione Convenzione gestione associata funzioni amm.ve e servizi di Polizia Locale e Amministrativa tra i Comuni di Offanengo, Ricengo, Izano, Salvirola, Madignano, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina .

DEL.C.C	24	03/08/2016	Approvazione del "Regolamento dei servizi sociali" ed adesione alla sperimentazione distrettuale del medesimo in materia di ISEE
DEL.C.C	31	22/12/2016	Approvazione Regolamento Comunale per servizio di noleggio con conducente mediante autovettura.
DEL.C.C	15	27/03/2017	Approvazione Regolamento di contabilità comunale
DEL.C.C	19	12/07/2018	Approvazione Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.
DEL.C.C	20	12/07/2018	Approvazione Regolamento "Erogazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento di materiali contenenti amianto sul territorio comunale"

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------	----	----	----	----	----

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARES	TARES	TARES	TARES	TARES
Tasso di copertura	97,000	97,000	98,000	100,000	96,000
Costo del servizio procapite	95,00	92,00	89,00	98,00	83,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il Comune di Salvirola ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. ... del, esecutiva ai sensi di legge, il Regolamento dei controlli interni ai sensi dell'art.3 del D.L. 174/2012 con la finalità di organizzare un sistema complessivo dei controlli interni volto a conseguire con ragionevole certezza i seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività
- raggiungimento degli obiettivi programmati
- affidabilità delle informazioni e dei bilanci
- salvaguardia del patrimonio
- conformità alla legge e ai regolamenti.

E' innanzitutto necessario introdurre i principi generali, costituzionali e ordinamentali che delimitano l'intero sistema:

- l'obbligatorietà dei controlli, in quanto la gestione pubblica (intesa come impiego di risorse della comunità nell'interesse dei cittadini) non può essere sottratta a verifiche e rendicontazioni;
- l'attività di controllo non deve assumere carattere di autoreferenzialità, né costituire un appesantimento del procedimento;
- la verifica non può essere separata dai processi di programmazione in cui si esplicitano le scelte di governo e deve seguire un percorso parallelo che affianchi la gestione nel corso dell'esercizio.

Detto sistema si inserisce in più ampio quadro di coordinamento delle funzioni gestionali e di applicazione concreta degli indirizzi degli organi di governo attraverso gli atti programmatici, il programma di mandato, le circolari interne, gli atti di indirizzo, il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica, il P.E.G., il Piano delle Performance.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come obiettivo quello di sottoporre a costante monitoraggio e verifica la regolarità delle procedure e degli atti adottati dall'organizzazione, gli eventuali scostamenti rispetto alle norme ma anche alle regole e alle disposizioni interne, evidenziando anche

l'affidabilità dei sistemi di controllo, analizzando le eventuali proposte di modifica regolamentari o altre indicazioni utili a superare le difficoltà incontrate.

Nell'ambito delle competenze gestionali afferenti la sfera dirigenziale del Comune appare evidente come le responsabilità siano affidate a diversi livelli decisionali caratterizzati da ampia autonomia con la conseguenza che le determinazioni costituiscono la più alta percentuale degli atti adottati nell'organizzazione ed è principalmente su questi che si è deciso di attivare un controllo sistemico che consenta di valutare il grado di correttezza amministrativa raggiunto nella gestione.

Con delibera del C.C. n. 22 del 13.06.2014 sono state presentate al Consiglio stesso gli "indirizzi di governo" del mandato periodo 2014/2019. Le linee programmatiche del mandato prevedevano sommariamente quanto segue:

IL COMUNE CHE VOGLIAMO: LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BUON GOVERNO DEI PROSSIMI CINQUE ANNI

L'Amministrazione comunale che rappresento considera la politica un "servizio" da porre al primo posto per l'interesse della collettività. Attraverso questa idea è nato l'impegno di fare politica locale, intesa come realizzazione di un progetto programmatico che nasca da persone che perseguono il benessere del proprio territorio.

Al centro del nostro programma di mandato mettiamo la costruzione di una comunità unita, solidale e attenta alle necessità per uno sviluppo graduale e sostenibile.

Ci impegniamo pertanto in prima persona a mettere le nostre capacità e la nostra determinazione al servizio della collettività per dare concreta attuazione ai principi che hanno ispirato l'elaborazione del nostro programma elettorale.

Vogliamo una Salvirola bella, accogliente e vivibile, in cui viva una comunità unita, che condivida la finalità del benessere di tutti i residenti.

Vogliamo che a Salvirola sia piacevole vivere, ponendo particolare attenzione ai problemi dell'ambiente e della salute; il nostro impegno sarà costante affinché lo sviluppo economico sia compatibile con gli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita. Lo sviluppo attuale non deve compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Vogliamo un paese vivibile a misura di famiglia, di bambino, di giovane, di anziano e delle persone diversamente abili. Il nostro impegno sarà quello di offrire adeguati servizi nel settore della scuola e della vita sociale.

Vogliamo lavorare affinché vengano assicurati spazi urbani di qualità, in cui tutti possano vivere, spostarsi e muoversi in sicurezza e vi siano servizi adeguati.

Vogliamo che i rapporti tra i residenti e l'Amministrazione siano trasparenti, che i residenti abbiano la possibilità di partecipare all'azione amministrativa, con uno spirito di collaborazione costruttiva per il bene Comune.

Non crediamo in una società dove l'azione amministrativa rappresenti solo l'interesse particolare di pochi.

Crediamo che l'Amministrazione debba adoperarsi affinché tutta l'organizzazione comunale condivida i valori fondamentali che la ispirano e che orienti la propria attività considerando la soddisfazione dei residenti il vero ed unico obiettivo.

Queste sono le linee guida che devono caratterizzare il nostro mandato amministrativo, nel rispetto e per la fiducia raccolta durante le elezioni e comunque per tutti i residenti.

1) UN COMUNE COME AZIENDA A SERVIZIO DEI RESIDENTI

Il particolare periodo di crisi economica e finanziaria che stiamo vivendo richiede, da parte degli amministratori, speciale attenzione nella gestione delle risorse dell'Ente, risorse che dovranno essere impegnate secondo criteri di efficienza e razionalità. Occorre lavorare in maniera tale che i residenti riprendano quella fiducia verso le istituzioni in modo tale da diventare anche parte attiva del governo del paese. Si è notato che i residenti considerano il Comune come un'entità astratta alla quale rivolgersi al fine di ottenere una certificazione o per il pagamento di un tributo e non come un'organizzazione che lavora per fornire loro servizi, informazioni e risposte ai bisogni. Dovranno essere fissati obiettivi d'intervento precisi stabilendo quali sono le priorità e, in collaborazione con gli uffici, dovranno essere fissati i tempi e i modi per la realizzazione dei progetti. Un monitoraggio continuo dello stato dell'arte permetterà di assicurare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Le principali linee di azione saranno rivolte a rendere concreti, i seguenti obiettivi: *l'ascolto, la partecipazione, la comunicazione, l'informazione e la trasparenza amministrativa*. In questo impegno sono coinvolti tutti: sindaco, consiglieri, assessori e dipendenti. I residenti dovranno essere informati non soltanto su quali sono i progetti che l'Amministrazione ha intenzione di realizzare, ma anche, a consuntivo, sull'ammontare delle risorse pubbliche che sono state spese per realizzare il progetto. L'abitudine e la cultura della comunicazione devono diventare patrimonio dell'intera "macchina comunale" e devono improntarne la stessa organizzazione e modalità di lavoro. Si tratta, perciò, di sviluppare e gestire una politica della comunicazione che rafforzi i rapporti tra Comune e cittadini, nella direzione della trasparenza e della completezza dell'informazione. Verrà curato il rapporto con la stampa locale al fine di avviare un flusso di comunicazione continuo che porti maggiore visibilità alle attività istituzionali del Comune. Il notiziario comunale sarà strutturato in

maniera tale da fornire al lettore, oltre che il resoconto di quanto compiuto dall'amministrazione comunale, anche valide indicazioni per agevolare l'accesso ai servizi mediante informazioni specifiche. Il perseguimento della massima trasparenza nell'attività di governo è una delle priorità dell'Amministrazione; per garantire una migliore accessibilità e trasparenza da parte dei residenti nell'attività degli organi amministrativi, saranno progressivamente resi disponibili sul sito internet istituzionale atti pubblici ed informazioni.

2) UN COMUNE DIGITALE

Stiamo assistendo, soprattutto negli ultimi anni, ad un continuo incremento e potenziamento del processo di informatizzazione degli enti locali, il quale consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), tutto ciò ha lo scopo di ottimizzare il lavoro dell'ente e di offrire agli utenti (residenti ed imprese) servizi, risposte più rapide e, ove possibile, di ridurre l'onere di recarsi presso l'ente comunale. Il tutto nella consapevolezza che l'innovazione tecnologica è un fattore strategico per lo sviluppo del territorio e per l'aumento della produttività della Pubblica Amministrazione. Considerate le esigenze della collettività rivolte ad una sempre maggiore ottimizzazione dei tempi è indispensabile incentivare e potenziare l'insieme delle attività amministrative che si svolgono tramite le tecnologie informatiche e la rete Internet, al fine di perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e democraticità nell'erogazione dei servizi pubblici e nello svolgimento dei procedimenti amministrativi. E' necessario assicurare il corretto funzionamento ed il mantenimento del Sistema informatico garantendone l'integrità e la sicurezza, la compatibilità tra le banche dati, i salvataggi puntuali dei dati (backup), il monitoraggio delle performance, la manutenzione hardware e software di tutte le risorse che compongono il sistema (Server, Client, apparati di rete, etc).

3) UN COMUNE SOLIDALE E DEI DIRITTI (SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE SOCIALI)

In questi ultimi anni si sono verificate profonde trasformazioni nelle caratteristiche della popolazione relative sia alla composizione demografica (graduale invecchiamento, cambiamenti nella struttura delle famiglie e aumento del numero delle famiglie monoparentali, incremento significativo del flusso migratorio in entrata prevalentemente di persone provenienti da Paesi extraeuropei), sia in relazione alle cause ed ai rischi di disagio e di esclusione sociale. Tali trasformazioni hanno comportato e manifestato nuove vulnerabilità. Le famiglie svolgono funzioni di importanza riconosciuta come sistemi di costruzione delle relazioni sociali, di relazioni solidali tra i membri e tra le generazioni, di integrazione sociale, di redistribuzione delle risorse a disposizione e di sostegno nelle situazioni di bisogno. Le famiglie, tuttavia, sono diventate anche soggetti vulnerabili per rischio di povertà, per eccesso di delega alle funzioni di cura dei membri più fragili od esposti ad avvenimenti particolari (per esempio malattia o perdita di lavoro) o semplicemente per condizioni fisiche o psichiche (anzianità e disabilità). Inoltre tale sovraccarico grava soprattutto sulle donne che, nella maggior parte dei casi, si trovano a dover assumere responsabilità ed oneri per le suddette situazioni. Sono emerse, quindi, nuove esigenze e nuove concezioni del benessere, della salute e della qualità della vita nelle sue componenti relazionali e sociali. Il manifestarsi di nuovi bisogni, connessi ai cambiamenti sociali, rende necessarie la mobilitazione e l'organizzazione delle diverse risorse presenti sul territorio e nel nostro Comune per garantire risposte efficaci.

4) UN COMUNE PER LE ASSOCIAZIONI E PER LO SPORT

Il Comune di Salvirola è caratterizzato da un buon tessuto sociale, vi operano numerose associazioni ed in diversi ambiti. La proposta che si intende rivolgere alle associazioni presenti sul territorio è quella di condividere un percorso progettuale Comune ed operativo per la promozione e lo

sviluppo del paese dal punto di vista sociale ed associativo. Il Comune avrà in tutto questo la funzione di cabina di regia, farà da collante tra le varie associazioni e gruppi di lavoro che continueranno ad operare in piena autonomia, portando avanti le proprie attività e manifestazioni, ma in un'ottica di collaborazione, programmazione e sinergia e, soprattutto, nel quadro di una serie d' iniziative che avranno come fine ultimo la promozione del tessuto sociale e sportivo del paese. Tale obiettivo avrà anche, come prerogativa, la promozione e la maggiore visibilità delle singole associazioni che decideranno di farsi coinvolgere in questo progetto di crescita Comune.

5) UN COMUNE PER LA SCUOLA

Da anni il Comune ha istituito i servizi di trasporto e mensa, al fine di favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico. Il servizio di trasporto è svolto direttamente dal Comune che è dotato di un proprio scuolabus ed autista dipendente. Presso la scuola dell'infanzia e primaria è attivo il servizio di refezione scolastica. I libri di testo ordinati direttamente dai genitori vengono forniti gratuitamente dal Comune per gli alunni delle scuole primarie di primo grado. L'amministrazione comunale ha il preciso dovere, in ambito educativo, di prendersi cura dei propri residenti, dalla più tenera età fino alle fine dei cicli scolastici obbligatori. Prioritario sarà un continuo dialogo con la Dirigenza scolastica, per collaborare nell'attuazione del piano didattico e negli importanti progetti per i nostri figli. In definitiva l'Amministrazione sarà attenta e vicina alle esigenze scolastiche dei ragazzi e delle loro famiglie.

6) UN COMUNE SICURO E ATTENTO

L'Amministrazione è tenuta a contrastare ogni forma d'irregolarità. La sicurezza dei residenti è fondamentale per la crescita, lo sviluppo e la competitività del nostro territorio. Il bisogno di sicurezza è una delle ragioni del vivere. Combattere l'insicurezza significa affermare un fondamentale diritto di libertà, ma anche influire sul modello di sviluppo del paese. Il necessario rigore nell'attività di sorveglianza e controllo del territorio deve dunque integrarsi con una molteplicità di interventi sul versante della vivibilità del Comune. Importante sarà evitare la presenza di insediamenti abusivi che, nella totale illegalità, creino problemi igienico-sanitario e sociali, ma soprattutto che mettano a repentaglio la salute dei nostri residenti e la qualità della loro vita. Si procederà quindi, come da programma elettorale, all'installazione di telecamere in punti strategici del nostro paese, assicurando un servizio di videosorveglianza.

7) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

L'aspetto della gestione delle risorse umane riveste un'importanza fondamentale in quanto rappresenta lo strumento che permette di incidere ed innalzare lo standard di tutte le prestazioni offerte al residente. Per garantire e migliorare l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi e, nel contempo, assicurare la buona riuscita di progetti di miglioramento è necessario poter contare sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e porre al centro dell'attività amministrativa la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati. Investiremo nella formazione del personale dell'Ente mettendolo in grado di dare risposte chiare e tempestive ai residenti, anche in un'ottica di servizio e di rispetto della normativa vigente. L'importanza di garantire la nostra autonomia locale non sarà d'ostacolo per aprire nuove collaborazioni e convenzioni con i comuni limitrofi, sempre nell'ottica di dare i servizi o più servizi ai residenti, sempre limitandone i costi.

8) QUALITÀ URBANA (URBANISTICA - EDILIZIA – AMBIENTE)

Il territorio comunale è caratterizzato da diversi elementi di interesse storico, architettonico ed ambientale. Il rispetto di tali caratteristiche non deve essere considerato un freno al miglioramento dell'ambiente di vita del nostro Comune, bensì uno stimolo a riscoprire e valorizzare gli elementi che contribuiscono a definirne l'unicità. Lo sviluppo urbanistico del territorio, nel rispetto delle esigenze del settore economico e produttivo, dovrà necessariamente perseguire criteri di qualità urbana ed ambientale compatibili con le peculiarità del territorio, rispettosi delle esigenze della

collettività e tali da garantire livelli di vita adeguati. Pertanto, la pianificazione urbanistica dovrà essere indirizzata non solo in termini di aumento dell'edificabilità, ma anche dell'equilibrato sviluppo del tessuto urbano e degli spazi pubblici, tutela delle identità storico-culturale del territorio e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione ed il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione (NAF), tutela del paesaggio rurale e delle aree naturalistiche.

9) UN COMUNE PRODUTTIVO E COMMERCIALMENTE ATTIVO

Nel nostro territorio esistono già buoni insediamenti produttivi, seppur dislocati in tre diversi punti del nostro territorio, risultano ben serviti dalle infrastrutture. E' nostra intenzione, innanzitutto, non stravolgere il territorio con altri insediamenti o aree industriali, ma completare e riqualificare quelli già esistenti nel rispetto delle normative specie in materia ambientale.

10) UN COMUNE PER LA CULTURA

La Biblioteca Comunale deve assumersi il ruolo di "centro di aggregazione", in grado di coinvolgere risorse umane (dai giovani agli anziani) per l'organizzazione della vita culturale stessa del paese. In questi ultimi cinque anni, la Biblioteca ha avuto un incremento della frequenza e del servizio di prestito, grazie alla presenza di personale qualificato e all'attenzione rivolta alle proposte librerie. Inoltre, lo sviluppo della Rete Bibliotecaria Cremonese ha contribuito ad implementare la disponibilità del patrimonio librario, grazie ad un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Tuttavia il coinvolgimento dei residenti alla vita culturale del paese è ancora parziale, sia da parte degli adulti che per la mancanza di proposte specifiche accattivanti per i giovani. Il nostro obiettivo prioritario è senz'altro quello di mantenere e migliorare il livello qualitativo delle iniziative culturali più consolidate, ottimizzando le risorse umane e le strutture disponibili anche mediante un'attenta programmazione annuale. Per la Biblioteca è necessario un adeguamento del locale e dell'arredamento; promuovere la Biblioteca come luogo di lettura, con adeguati progetti per i più piccoli e come luogo di studio. Inoltre si potranno attuare progetti di promozione alla lettura coinvolgendo gli istituti scolastici, con visite guidate alla Biblioteca e piacevoli percorsi di lettura in forma di gioco. Si lavorerà al fine di migliorare e valorizzare tutte le iniziative culturali già consolidate anche con la collaborazione delle Associazioni locali.

11) UN COMUNE VIVIBILE (LAVORI PUBBLICI – VIABILITÀ – MANUTENZIONI)

Proponiamo di attuare una serie di programmi specifici che possano riqualificare la situazione esistente, dotandola di servizi pubblici adeguati e, quindi, di realizzare un insieme di opere pubbliche che riteniamo importanti al miglioramento del tessuto sociale della nostra comunità. Una buona programmazione del territorio comprende anche la previsione di realizzare adeguati servizi e soddisfare le richieste che provengono dai residenti. E' chiaro che in questo clima d'incertezza economica e politica non abbiamo le migliori condizioni per poter programmare progetti importanti per il nostro paese, ma abbiamo il dovere e l'obbligo di ricercare ed individuare le condizioni per poter realizzare le nostre volontà per Salvirolo. Riteniamo che l'onestà e la trasparenza verso i nostri residenti sia d'obbligo, soprattutto di questi tempi, quindi non ci saranno promesse, ma solo possibili prospettive, che dipenderanno dalle risorse umane ed economiche disponibili. Di certo la nostra posizione sarà di massima tutela della spesa pubblica. Diciamo "no" ad un indebitamento fuori controllo del nostro Comune, ma le spese e gli investimenti dovranno essere mirati, responsabili e non dovranno pesare sulle tasche dei residenti nel corso degli anni. Innanzitutto ci impegniamo a mantenere e migliorare tutti i servizi in essere nel nostro Comune, ma ci proponiamo anche di sviluppare nuovi progetti di più complessa realizzazione e, quindi, dipendenti dalle entrate economiche del Comune, dai finanziamenti statali, dalla possibilità di indebitamento e dalle disposizioni legislative come, ad esempio, il Patto di Stabilità Interno che impedisce attualmente al Comune di poter spendere gli importi economici di cui dispone per entrate proprie. Per quanto riguarda le opere pubbliche sarà data attuazione ai seguenti interventi:

- **CIMITERO “CREMONESE”:** riqualificheremo la strada che porta al cimitero e ridefiniremo il parcheggio sul suo lato est, oltre alla realizzazione interna di nuovi loculi;
- **VIA A.VOLTA:** studieremo un nuovo accesso a via A. Volta, mettendola in sicurezza e garantendo la formazione di nuovi parcheggi;
- **PONTE DEL CANALE:** in collaborazione con il Consorzio del canale Vacchelli riqualificheremo e metteremo in sicurezza il ponte del canale in via Umberto I°, con la possibilità di realizzarvi un passaggio pedonale a lato del ponte;
- **SCUOLA PRIMARIA DI 1° GRADO:** creeremo un parcheggio interno alla scuola riservato alle insegnanti, così da disporre di maggior parcheggio esterno durante l’orario di punta;
- **STRUTTURA POLIFUNZIONALE:** ci impegneremo a trovare le risorse necessarie per la realizzazione di una struttura polifunzionale, per favorire la pratica e lo sviluppo di diverse attività sportive e ricreative, oltre che essere di supporto alle attività della scuola primaria e per un suo possibile futuro utilizzo in un piano di sicurezza;
- **PIAZZA MARCORA:** riqualificheremo tutta la piazza adiacente al Comune, unendola al sagrato della chiesa S. Antonio e rialzandola rispetto al piano stradale, in modo da creare un rallentamento obbligato della viabilità.

In conclusione, le linee programmatiche descritte richiederanno un forte impegno da parte di tutti: amministratori, dipendenti e anche residenti, in un atteggiamento di collaborazione e comprensione. Riteniamo questo programma necessario per dare sviluppo, crescita e continuità all’identità di Salvirola. L’importanza di garantire tutto ciò, alle attuali e future generazioni, ci spinge a guardare avanti con ottimismo e lungimiranza, ma soprattutto con la speranza di realizzare, nel minor tempo possibile i nostri obiettivi. Non mancheremo di dare ascolto ad eventuali nuove proposte, il dialogo e il confronto sono la base dei nostri obiettivi per una Salvirola unita e coesa.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell’art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un’entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un’unità organizzativa o un’organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l’organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all’esecuzione di un’azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell’ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa e del restante viene effettuata dal Segretario comunale.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	814.956,92	757.292,53	809.393,15	763.278,53	706.422,07	-13,31 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	53.045,22	57.156,10	78.423,78	37.815,56	23.735,50	-55,25 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	868.002,14	814.448,63	887.816,93	801.094,09	730.157,57	-15,88 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	704.799,42	683.166,72	712.617,18	696.958,87	591.502,78	-16,07 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	155.681,85	20.235,43	214.523,78	127.471,88	269.260,25	72,95 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	36.998,97	25.977,63	16.751,20	17.618,04	18.526,53	-49,92 %
TOTALE	897.480,24	729.379,78	943.892,16	842.048,79	879.289,56	-2,02 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	62.617,00	113.051,34	127.187,04	123.640,95	118.868,40	89,83 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	62.617,00	113.051,34	127.187,04	123.640,95	108.243,00	72,86 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	814.956,92	757.292,53	809.393,15	763.278,53	706.422,07
Spese titolo I	704.799,42	683.166,72	712.617,18	696.958,87	591.502,78
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	36.998,97	25.977,63	16.751,20	17.618,04	18.526,53
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	3.497,06	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	73.158,53	51.645,24	80.024,77	48.701,62	96.392,76

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	53.045,22	57.156,10	78.423,78	37.815,56	23.735,50
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	53.045,22	57.156,10	78.423,78	37.815,56	23.735,50
Spese titolo II	155.681,85	20.235,43	214.523,78	127.471,88	269.260,25
Differenza di parte capitale	-102.636,63	36.920,67	-136.100,00	-89.656,32	-245.524,75
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	4.086,74	116.100,00	0,00	195.934,22
SALDO DI PARTE CAPITALE	-102.636,63	41.007,41	-20.000,00	-89.656,32	-49.590,53

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	833.819,80	898.862,93	987.053,03	873.973,77	849.025,97
Pagamenti	(-)	700.460,02	771.713,46	905.897,31	682.888,16	674.119,82
Differenza	(=)	133.359,78	127.149,47	81.155,72	191.085,61	174.906,15
Residui attivi	(+)	96.799,34	28.637,04	27.950,94	50.761,27	0,00
FPV Entrate	(+)	0,00	7.583,80	116.100,00	0,00	195.934,22
Residui passivi	(-)	259.637,22	70.717,66	165.181,89	282.801,58	313.412,74
Differenza	(=)	-162.837,88	-34.496,82	-21.130,95	-232.040,31	-117.478,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	3.497,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	116.100,00	0,00	195.934,22	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-32.975,16	-23.447,35	60.024,77	-236.888,92	57.427,63

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		0,00	0,00	16.167,34	2.824,00	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	110.683,83	96.516,59	90.000,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		117.549,77	139.624,43	197.649,20	59.071,60	0,00
Totale		117.549,77	250.308,26	310.333,13	151.895,60	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	347.979,50	428.998,70	465.025,01	543.340,20	547.193,57
Totale residui attivi finali	197.408,05	126.062,57	101.607,55	129.398,72	95.521,36
Totale residui passivi finali	427.837,78	188.652,91	256.299,43	324.908,94	432.741,57
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	3.497,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	116.100,00	0,00	195.934,22	0,00
Risultato di amministrazione	114.052,71	250.308,36	310.333,13	151.895,76	209.973,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	102.636,63	113.018,77	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	102.636,63	113.018,77	0,00	0,00	0,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	5.489,89	29.275,00	34.764,89
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	1.696,73	1.696,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	9.030,80	9.030,80
Totale	0,00	0,00	5.489,89	40.002,53	45.492,42
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	4.858,50	4.858,50
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	73.147,56	0,00	0,00	0,00	73.147,56
Totale	73.147,56	0,00	5.489,89	44.861,03	123.498,48
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	5.900,24	5.900,24
Totale generale	73.147,56	0,00	5.489,89	50.761,27	129.398,72

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	2.418,48	4.590,89	17.981,99	179.943,61	204.934,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	14.950,22	86.336,26	101.286,48
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.848,58	0,00	317,20	16.521,71	18.687,49
Totale generale	4.267,06	4.590,89	33.249,41	282.801,58	324.908,94

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	6,09 %	3,26 %	3,34 %	5,40 %	0,00 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NESSUNO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	555.028,08	518.029,31	492.031,68	475.280,48	457.662,44
Popolazione residente	1162	1160	1163	1155	1158
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	477,64	446,57	423,07	411,49	395,21

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,144 %	3,555 %	3,780 %	3,953 %	3,586 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.926,56	Patrimonio netto	1.655.248,48
Immobilizzazioni materiali	2.115.612,23		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	259.550,04		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	14.737,09
Disponibilità liquide	294.326,30	Debiti	1.005.429,56
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	2.675.415,13	TOTALE	2.675.415,13

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.926,56	Patrimonio netto	1.814.230,14
Immobilizzazioni materiali	2.140.611,99		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	129.398,72		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	145.190,82
Disponibilità liquide	543.340,20	Debiti	859.856,51
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	2.819.277,47	TOTALE	2.819.277,47

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel quinquennio 2014/2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	248.990,98	248.990,98	248.990,98	248.990,98	248.990,98
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	248.195,58	248.365,97	233.752,14	211.087,68	195.650,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,21 %	36,35 %	32,80 %	30,28 %	33,07 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	213,59	214,10	200,99	182,75	168,95

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	291	290	388	385	579

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Durante il quinquennio amministrativo 2014/2019 sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento

indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	19.755,23	23.795,03	24.225,24	22.367,37	

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NESSUNO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati regolarmente trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge n. 266/2005, relativi ai bilanci di previsione ed al rendiconto.

Nessun rilievo della Corte dei Conti risulta a conoscenza del Responsabile del Servizio Finanziario

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Non si è mai fatto ricorso all'applicazione degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio.

L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità-pareggio di bilancio riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati.

Sono stati applicati i tagli dettati dal DL 78/ 2010 e dalla spending review DL 95/2012 e normative successive.

Sono state inoltre contenute, a seguito di quanto previsto dalla legge di stabilità 2013, le spese per acquisto mobili ed arredi, autovetture ed immobili.

L'adesione inoltre a Consip e MEPA ha consentito inoltre ulteriori riduzioni di spesa corrente.

Da ultimo è stato avviato un percorso di dematerializzazione a partire dal protocollo informatico , alla comunicazione tra uffici al fine di razionalizzare i processi oltre che per ridurre i costi.

L'Ente ha sempre adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n° 244).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17.12.2018, è stata adottata la ricognizione e razionalizzazione annuale delle Società partecipate ex art. 20 del "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) - anno 2018.

Tenuto conto delle disposizioni del TUSP, Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, l'amministrazione comunale ha ritenuto di confermare il percorso stabilito con la deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 09.10.2017 di revisione straordinaria delle partecipate, come di seguito sinteticamente riportato:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	91001260198	SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	1994	0,68	ACQUISTO,COSTRUZ.GESTIONE,AFFITTO,LOCAZ.BENI IMMOB.FABBRICATI,TERRENI,IMPIEANTI,MACCHINARI CUMUNQUE FUNZIONALI O DESTINATI ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI	NO	NO	NO	NO
Dir_2	00111860193	PADANIA ACQUE SPA	2003	0,64437	GESTORE UNICO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	NO	SI	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	P
A	B	C	D	E	F	G	H	
Ind_1	01321400192	CONSORZIO. IT srl	2004	SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	90,00	0,612	PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE. FORNITURA HARDWARE, SOFTWARE ED ASSISTENZA SISTEMISTICA PER ENTI LOCALI	
Ind_2	01430580199	SCS SERVIZI LOCALI SRL	2008	SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	65,00	0,442	Servizi locali e costruzioni	
Ind_3	01199970193	SCS SRL	1999	SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	65,00	0,442	Attività di holding dei Comunicemaschi per la partecipazione nel capitale di LGH Spa	
Ind_4	01378450199	BIOFOR ENERGIA SRL	2006	SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	50,00	0,34	Produzione energia da biomassa	
Ind_5	01087440192	REI SCRL	1995	SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA	0,34	0,001	Sviluppo sostenibile attività economicoproductiva nel territorio di riferimento con particolare riferimento all'innovazione (Per completezza vedasi punto 2.6 della Relazione)	
Ind_6	01321400192	CONSORZIO. IT srl	2004	PADANIA ACQUE SPA	10,00	0,101	PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE. FORNITURA HARDWARE, SOFTWARE ED ASSISTENZA SISTEMISTICA PER ENTI LOCALI	

Salvirola, 27.03.2019

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 04.04.2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti